

Regolamento ospitalità terapeutica

1. L'Associazione non svolge in alcun modo eventuali forme di affidamento o adozione internazionale. L'attività di accoglienza è esclusivamente quella di ospitalità temporanea dei minori a fine terapeutico.
2. I programmi di accoglienza devono essere svolti con il solo fine di aiuto umanitario. La famiglia ospitante deve essere preparata eventualmente ad affrontare particolari difficoltà di comunicazione, cultura e problemi di salute del minore. Inoltre la famiglia ospitante si impegna a non rinunciare al progetto di ospitalità dopo l'avvenuta conferma e di portare a termine il progetto in corso senza rinunciare al dovere che si è assunta di ospitare presso il proprio nucleo familiare il minore sino alla data della partenza dello stesso, a meno di eventi straordinari valutabili dai responsabili del progetto.
3. La famiglia ospitante si impegna altresì a presentare i documenti richiesti dall'Associazione necessari all'espletamento delle pratiche relative ai progetti di ospitalità nei tempi e modi prestabiliti.
4. L'iscrizione all'Associazione comporta un tesseramento annuale, a famiglia, che dovrà essere versato ogni anno unitamente alla quota richiesta per il viaggio del minore relativo al primo progetto annuale al quale si aderisce.
5. La quota di pagamento richiesta ad ogni famiglia dai responsabili dell'Associazione dovrà essere versata sul seguente conto corrente entro i termini stabiliti e comunicati dai responsabili:

<p>Beneficiario: Les Cultures ONLUS Banca: Intesa San Paolo IBAN: IT54 R030 6909 6061 0000 0102 928</p>
--

6. Ogni minore può essere nuovamente ospitato negli anni successivi presso la stessa famiglia, sino al compimento del quattordicesimo anno di età, compatibilmente con le esigenze dei loro tutori o della famiglia di origine.
7. Ogni famiglia che partecipa al programma di accoglienza si impegna a rispettare lo statuto, il regolamento e le decisioni prese dai responsabili, nonché a partecipare alle riunioni informative con i responsabili del progetto almeno con la presenza di un familiare e partecipare a momenti di aggregazione e di incontro dei minori e relative famiglie ospitanti durante il periodo di accoglienza. Si impegna altresì a garantire la tutela del minore rispettando i suoi diritti relativi alla cultura, religione e alla privacy.
8. La famiglia ospitante diviene responsabile civile del minore durante il programma di accoglienza anche se l'Associazione stipula una polizza assicurativa per responsabilità civile e danno contro terzi, nonché per infortuni, danni permanenti e morte.
9. Non vi sono limiti di età, religione, status sociale o di componenti del nucleo familiare purché non vengano a mancare le prerogative che garantiscono al minore ospitato il beneficio di una serena vacanza. Non verranno accolte richieste nominative qualora sul territorio italiano risiedono genitori, familiari o altre persone con la tutela del minore.
11. La famiglia ospitante si impegna a garantire il rimpatrio del minore entro i termini i fissati dall'Associazione che sono contenuti nel visto e nel permesso di

soggiorno. Qualsiasi violazione delle leggi che regolamentano tali iniziative verranno denunciate alle autorità competenti e perseguite nei termini di legge.

12. Pur essendo consentito alla famiglia di condurre il minore in qualsiasi località a scelta, durante il periodo di ospitalità, si ricorda che il Comitato Tutela Minori Stranieri di Roma vieta l'uscita dai confini nazionali. Inoltre è indispensabile, per favorire eventuali controlli delle autorità, che la famiglia sia sempre reperibile ovunque si trovi.

13. Ogni famiglia che aderisce al programma di ospitalità oltre alle spese di viaggio, assicurative e accessorie, deve garantire vitto e alloggio, per tutta la durata del soggiorno, al minore ospitato.

15. Si richiede di prestare attenzione ai bagagli dei minori al momento del rientro in Ucraina. Si ricorda che il peso massimo ammesso è di Kg 20 più un bagaglio a mano. E' importante non superare il limite permesso in quanto ad ogni partenza l'Associazione invia materiale umanitario di diverso genere.

16. Le nuove normative impongono severe limitazioni sull'imbarco in aereo di liquidi. La famiglia ospitante si impegna a non consegnare al bambino e a non inserire nel bagaglio a mano alcun tipo di liquido.

17. Si ricorda che la famiglia non è autorizzata a prendere alcuna iniziativa che riguardi la salute dei minori (visite, prelievi di sangue, cure mediche..) tranne in casi di estrema necessità, che andranno comunque verificati con i responsabili del progetto di ospitalità.

18. L'Associazione provvederà ad accogliere e ricondurre i minori agli aeroporti di partenza e arrivo, al trasferimento al luogo prestabilito per l'affidamento alle rispettive famiglie. Per motivi organizzativi e di responsabilità non sono consentite iniziative personali per il trasferimento dei minori da e per l'aeroporto.

19. Per garantire il proseguimento del programma nei modi stabiliti sono vietate iniziative personali verso l'Associazione di riferimento in Ucraina e gli istituti di provenienza dei minori se non autorizzate dai responsabili dell'Associazione.